

Istituto di Studi Europei "ALCIDE DE GASPERI"

Scuola post-universitaria di Studi Europei

Stefania Maria DI NINO: Il gemellaggio amministrativo in ambito PHARE

(Avv. Lamberto ROMANI) (a.a.2002/2003, data 21/7/2003, anno di corso 2°)

Per entrare a far parte dell'Unione europea i Paesi candidati hanno l'obbligo di rispettare alcune condizioni politiche ed economiche note come i "criteri di Copenaghen", in base ai quali ogni membro deve:

- essere una democrazia stabile, che rispetta i diritti umani, il principio di legalità ed i diritti delle minoranze (criterio politico);
- adottare un'economia di mercato funzionante nonché possedere la capacità di far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze del mercato all'interno dell'Unione europea (criterio economico);
- adottare le regole, le norme e le politiche che costituiscono il corpo della legislazione dell'Unione europea ossia la capacità di approvare gli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria (criterio di recepimento dell'acquis comunitario).

Adottare l'acquis comunitario per ciascun Paese significa applicare circa 80.000 pagine di diritto comunitario, sveltire il sistema amministrativo-burocratico, modernizzare il sistema giudiziario e la sicurezza alle frontiere esterne.

Il programma Phare è attualmente il principale strumento della cooperazione finanziaria e tecnica della Comunità europea con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale (PECO). E' nato, con il regolamento n. 3906/89 del Consiglio del 18 dicembre 1989, per sostenere il processo di riforma e la transizione economica e politica in Polonia ed in Ungheria. Il programma si concentra su due priorità principali: lo sviluppo istituzionale e gli investimenti.

Per poter rafforzare le capacità istituzionali di ciascun Paese candidato all'ingresso nell'Unione europea è stato previsto come strumento il "gemellaggio", ovvero una forma di collaborazione stretta tra uno o più Stati membri, uno Stato candidato all'adesione e le Istituzioni comunitarie in particolare la Commissione europea.

Il gemellaggio amministrativo è, quindi, il principale strumento di preadesione per i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea in relazione al settore dell' "institution building" ossia l'adeguamento normativo ed istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi di cui sopra agli standard dell'Unione europea.

Si articola in progetti che prevedono il trasferimento di pubblici funzionari dei Paesi membri presso le pubbliche amministrazioni dei Paesi candidati. I funzionari prestano assistenza a questi ultimi Paesi nell'attività di recepimento dell'acquis comunitario.

Il gemellaggio amministrativo si articola in tre fasi: elaborazione di proposte di gemellaggio da parte dei Paesi candidati, in collaborazione con la Commissione, che vengono sottoposte ai Paesi membri e in cui vengono indicati gli obiettivi in termini di recepimento dell'acquis comunitario in relazione ad uno specifico settore normativo nonché le richieste in termini di risorse umane in particolare di pubblici funzionari; selezione, ossia i Paesi membri interessati a prestare assistenza in un determinato settore manifestano la loro disponibilità verso il Paese candidato specificando le modalità

Istituto di Studi Europei "ALCIDE DE GASPERI"

Scuola post-universitaria di Studi Europei

di realizzazione degli obbiettivi di recepimento dell'acquis ed indicando le risorse umane che possono mettere a disposizione. Le offerte dei Paesi membri vengono selezionate dai Paesi candidati, in collaborazione con la Commissione. Trovata l'offerta più interessante, per l'esecuzione del progetto viene sottoscritto un accordo, denominato "Covenant", fra l'Amministrazione del Paese membro e quella del Paese candidato, che successivamente verrà vagliato da un apposito gruppo presso la Commissione; esecuzione del programma, che prevede la presenza di funzionari delle pubbliche amministrazioni dei Paesi membri presso i Paesi candidati. La presenza dura per l'intero progetto ossia un anno circa. E' prevista la figura obbligatoria del "Consigliere per la preadesione". La presenza può avere anche una durata minore e qui avremo dei consulenti a breve termine. Sono previste altre figure come il Capoprogetto. Nell'ambito del progetto è previsto anche un bilancio. Un progetto di gemellaggio ha come obiettivo il perseguimento di risultati operativi in uno specifico settore; ciò significa che al termine del progetto in questione il Paese candidato deve aver prodotto un'organizzazione efficiente e funzionante.